

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), 2025

Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89

L'analisi degli indicatori ANVUR al 4.10.2025, integrata dagli esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (Nucleo di Valutazione, Università degli Studi di Bari) e dai rapporti AlmaLaurea, ha consentito di delineare un quadro del corso di laurea, caratterizzato da alcuni elementi positivi e da criticità, già rilevati negli anni scorsi dal Gruppo di Riesame.

Le iscrizioni hanno registrato un aumento del numero degli immatricolati nel 2019 (44 immatricolati) e nel 2020 (43) rispetto al 2017 e 2018, un calo nel 2021 (29) e un nuovo aumento nel 2022 (35), nel 2023 (34) e una flessione nel 2024 (29) (**iC00a**). In calo la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU: dal 36,6% del 2020 e al 23,2% del 2021, fino al 44,3% del 2022, è scesa al 31,7% del 2023 (**iC01**); il numero dei laureati in corso si attesta al 42,3% del 2020, al 65,1% del 2021 fino al 75% del 2022, sceso al 51,7% del 2023 e al 50% del 2024 (**iC02**).

Buona la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo: dal 31,8% del 2020 al 27,6% del 2021, al 60% del 2022, sceso al 32,4% del 2023 e risalito al 44,8% del 2024 (**iC04**).

Si conferma buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo e in linea con gli anni precedenti (**iC05**).

Buona la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul numero di CFU da conseguire con un leggero calo dal 58,5% del 2020 al 57,6% del 2021 e al 55,3% nel 2022 e al 57,3% del 2023 (**iC13**), in calo la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, dal 100% del 2021 scende all'84,6% del 2022 e risale all'88,9% del 2023 (**iC14**), mentre aumenta la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU, dal 75% del 2021 al 69,2% del 2022 e all'85,2% del 2023 (**iC15**). Invece il dato di coloro che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (**iC16**) registra una flessione rispetto al dato dell'anno precedente: dal 50% del 2022 scende al 33,3% del 2023. Continua a non registrarsi alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo (**iC23**).

Diminuisce la percentuale di abbandoni: 4 studenti nel 2020, 5 studenti nel 2021, 2 nel 2022, nessuno nel 2023 (**iC24**).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione continuano ad essere tutti bassi, pur aumentando la percentuale di CFU conseguiti all'estero, 18,1% nel 2022, per scendere al 3,2% nel 2023 (**iC10**), a differenza della percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero: 83,3% nel 2024 (**iC11**).

Il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi si attesta nel 2020 sul 92,3%, registra invece un calo nel 2021: 78,6% per risalire al 90,9% del 2022, abbassarsi a 88,9% nel 2023 per aumentare a 95,7% nel 2024 (**iC25**), a differenza della rilevazione dell'Opinione degli studenti di Ateneo (a.a. 2020-2021) che registra invece il dato di 92,18%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (+ 3,36 %). Nel 2021-22 il grado di soddisfazione complessivo è del 93,76%, nel 2022-23 del 96,49%, nel 2023-24 del 95,6% e nel 2024-25 del 93,92%.

I dati AlmaLaurea 2025 (relativi ai laureati nel 2024) rivelano un calo della soddisfazione complessiva per il corso di laurea (il 52,2% esprime un giudizio decisamente positivo, il 43,5% abbastanza positivo) e il 69,6% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nell'Ateneo di Bari (dato in calo rispetto al Rapporto precedente).

I tre Indicatori relativi all'occupabilità (**iC26**, **iC26BIS** e **iC26TER**) registrano una crescita e una successiva flessione della percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (**iC26**): dal 33,3% del 2020, era aumentato al 61,5% nel 2021 e cala al 41,4% nel 2022, al 29,4% del 2023, per risalire al 47,1% nel 2024; **iC26BIS**, relativo ai laureati a 1 anno dal titolo che svolgano attività lavorativa con contratto o attività di formazione retribuita, dal 33,3% del 2020 sale al 61,5% nel 2021, scende a 37,9% nel 2022 e a 29,4% nel 2023; **iC26TER**, relativo alla percentuale dei laureati a 1 anno dal titolo, dal 38,9% del 2020 sale al 66,7% del 2021, per scendere nel 2022 al 50% e nel 2023 al

35,7%, confermando la rilevazione effettuata da AlmaLaurea 2025 (Profilo Occupazionale), a 1 anno e a 3 anni dalla laurea.

PROPOSTE:

Sulla base della rilevazione si intende proseguire e rafforzare le proposte già formulate negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione ai dati che evidenziano un calo o alle situazioni che hanno sempre evidenziato criticità, in particolare il numero dei laureati in corso e dei fuori corso, il numero di CFU conseguiti e l'internazionalizzazione.

Si formulano alcune proposte di intervento, già previste negli anni precedenti:

1) Per il monitoraggio del Corso, oltre agli interventi promossi dall'Ateneo, si intende continuare ad attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica promossi dal Consiglio di Interclasse in Beni Culturali, con questionari, incontri individuali e assembleari per monitorare le maggiori criticità avvertite dagli studenti.

2) In relazione alla percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU al I anno, i dati hanno restituito negli ultimi anni miglioramenti e flessioni e si intende proseguire nel monitoraggio, da parte della Coordinatrice e della Giunta del Consiglio di Interclasse in Beni Culturali, sul peso dei programmi di insegnamento, sull'individuazione di ostacoli specifici e di difficoltà organizzative. L'attività si integra all'azione di monitoraggio svolta sui programmi d'insegnamento prima della loro pubblicazione sul sito del corso di laurea (v. punto 3), pur differenziandosi per il carattere di continuità nel tempo.

3) Sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento della didattica si potranno tenere in considerazione alcune soluzioni sperimentate dai docenti del CdS per la didattica a distanza, che si sono dimostrate efficaci. Positivo risulterà l'intervento di esperti esterni, anche da remoto, per favorire il confronto critico su contenuti disciplinari e interdisciplinari.

Sulla stessa linea, tra le attività extracurricolari si potrà potenziare la partecipazione degli studenti a webinar, che consentono di seguire senza aggravio economico iniziative che si svolgono in sedi lontane.

Sul piano dei contenuti didattici va proseguita, da parte della Coordinatrice e della Giunta del Consiglio di Interclasse in Beni Culturali, la costante verifica della coerenza dei programmi e dei materiali di studio indicati con il numero dei relativi CFU; vanno inoltre incentivati incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto gli studenti potranno essere orientati ad utilizzare in modo più sistematico e consapevole le risorse bibliografiche digitali, incrementate a seguito della chiusura delle biblioteche per effetto della pandemia, anche attraverso appositi spazi da predisporre sulla pagina web del corso di laurea. Il ricorso a questi strumenti sarà proposto come complementare rispetto alla consultazione delle risorse tradizionali, nell'ambito dell'imprescindibile rapporto con la biblioteca.

Anche se in una certa misura le postazioni informatiche sono state migliorate, alla luce delle precedenti proposte andrebbero potenziate soprattutto nell'ottica della creazione di un laboratorio multimediale dedicato, in grado di soddisfare le esigenze della catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e delle attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini. Tale azione verrà avviata di concerto col Dipartimento DIRIUM.

Come già indicato in precedenti Rapporti di Riesame ciclico, si intende continuare a promuovere e incentivare, da parte dei docenti del CdS, modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate,

d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Si incoraggia, inoltre, la ripresa e il rafforzamento delle visite guidate sul territorio in supporto alla didattica frontale, in quanto strumento fondamentale per l'apprendimento sul campo.

4) Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione richiedono una attenzione ancor più sistematica e costante per incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, Global Thesis, ecc.), di concerto con i responsabili per l'internazionalizzazione del Consiglio di Interclasse in Beni Culturali, del Dipartimento DIRIUM e di Ateneo. Una maggiore semplificazione della procedura e un ulteriore supporto informativo sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale potrebbe forse agevolare e incentivare l'esperienza all'estero. Bisogna continuare a promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni storico-artistici in altri Paesi.

5) Potenziamento, da parte dei docenti del CdS, delle attività di tirocinio, in particolare presso Musei e istituzioni culturali, Soprintendenza, Comuni, Fondazioni, imprese attive nel campo dei beni culturali. L'utilizzo della piattaforma "Portiamo Valore" Uniba, finalizzata anche ad incentivare l'interlocazione diretta tra studenti e strutture ospitanti, può essere supportata da progetti e iniziative promossi dal Corso di Studio. Ad esempio, può essere riproposta la 'buona pratica' di assegnare e sviluppare tesi di laurea in collegamento con l'esperienza di tirocinio, in particolare presso i Musei.

6) La consultazione della Biblioteca di Storia dell'arte, utilizzata da studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali e del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, potrebbe essere incentivata attraverso l'organizzazione, da parte dei docenti del CdS, di incontri con studenti e laureandi per illustrare il patrimonio librario e le possibilità di ricerca in rete, la consultazione del patrimonio librario con esercizi mirati di catalogazione di manufatti artistici e di beni architettonici. Sulla proposta è stata espressa la disponibilità della responsabile della Biblioteca di Scienze dell'Antichità (Biblioteca di Lettere, Filosofia e Storia) a collaborare agli incontri negli orari di chiusura della Biblioteca. Inoltre, gli studenti hanno sottolineato l'esigenza di poter utilizzare le prese di corrente per l'utilizzo del computer, azione per cui verrà sollecitato il Dipartimento DIRIUM.

7) Supporto e guida alla ricerca d'archivio, finalizzato al miglioramento della ricerca e dello studio dei documenti, in particolare per la tesi di laurea, a cura del Consiglio di Interclasse in Beni Culturali. In quest'ambito, è stato inserito nel piano di studi un laboratorio specifico, *Ricerche su fonti e archivi del patrimonio culturale* (3 CFU).